

Breve presentazione dell'Associazione Alfa-Omega

0. La storia

“Quando un cristiano prende coscienza di sé, diventa missionario”. In questa affermazione di Papa Paolo VI si trova lo spirito che ha fatto nascere e crescere l'Associazione di evangelizzazione Alfa-Omega: da oltre 30 anni a servizio della Chiesa e della società si propone come risposta al bisogno dei cosiddetti «lontani» o «ricomincianti» nella fede di riscoprire un rapporto personale con Dio nella Chiesa.

La scelta del nome ha voluto esprimere proprio la presa di coscienza che il nostro Battesimo ci ha costituito come discepoli e missionari di quel Gesù che, morto e risorto, è diventato Principio e Fine della nostra vita, Salvatore del mondo e Signore della storia. La nostra evangelizzazione è orientata a Lui perché possa essere sempre più il Signore di tutto l'uomo e di tutti gli uomini.

Le origini di Alfa-Omega risalgono alla fine degli anni '70, quando un nucleo di cristiani laici di una parrocchia di Roma inizia a fare esperienza comunitaria di un nuovo incontro personale con Gesù attraverso una lettura popolare e quotidiana del Vangelo in vista della partecipazione più cosciente all'Eucaristia domenicale.

1. Le prime iniziative missionarie e la nascita dell'Associazione

Questa piccola comunità, alla luce della riflessione sul documento *Evangelii nuntiandi* di Paolo VI del 1975, matura una visione di servizio che parte da un annuncio esplicito del Vangelo come esperienza di vita “bella, buona e beata” e non come dottrina.

Prende corpo così gradualmente un metodo di "primo annuncio" centrato sul Kerigma, cioè sull'annuncio di Gesù morto e risorto, unico Salvatore e Signore, inserito all'interno di un progetto di missione che si articola sullo sfondo del modello *Parrocchia mistero di comunione per la missione*, così come è stato tratteggiato dagli *Orientamenti pastorali della CEI* dagli anni '70 fino ad oggi.

Il servizio di Alfa-Omega si rivolge principalmente alle parrocchie che lo desiderano, attraverso giornate di missione sul territorio, durante le quali coppie di laici incontrano le famiglie nelle loro case, instaurando un dialogo semplice sia con cristiani praticanti e non, sia con gli indifferenti ed i lontani dalla fede, centrato sulla proposta dell'incontro con il Signore.

Viene scelta la forma del servizio attraverso le «missioni popolari», prediligendo l'andare sulla strada e nelle case per incontrare lì dove vivono le donne e gli uomini che sono alla ricerca di senso e di autentiche ragioni di vita.

È questo il tempo delle prime iniziative missionarie a partire da Roma, passando per alcune città dell'Emilia-Romagna e fino a Verona.

Anche con l'apporto di esperienze interconfessionali, l'intuizione iniziale comincia a prendere corpo in una metodologia fondata sulla spiritualità missionaria e sulla Sacra Scrittura.

Seguono anni che, anche con travagli, vedono la crescita di piccoli nuclei di laici evangelizzatori nelle varie città, i quali decidono la costituzione dell'Associazione (6 Aprile 1984) e il dialogo col Vicariato di Roma, che sfocia nell'approvazione diocesana dei *Lineamenti* da parte dell'allora Vicario del Papa, cardinale Ugo Poletti (in data 14 settembre 1987).

2. Il progetto di formazione

Matura velocemente l'esigenza di un progetto di formazione, che aiuti gli associati a rendere sempre più chiara la vocazione e a viverla con disponibilità sempre più grande nella missione.

Nascono così una serie di corsi sul discepolato, conferenze nazionali e seminari mirati a qualificare gli evangelizzatori sulla pastorale del laicato, in questo confortati anche dalla parola illuminata di vescovi che ci “trasmettono” la linfa del Concilio Vaticano II: mons. Santo Quadri, mons. Luca Brandolini e, più avanti, mons. Luciano Monari e mons. Giuseppe Verrucchi.

3. Il progetto di missione parrocchiale, il Gruppo di Apostolato e la formazione

Facendo tesoro di questo bagaglio, Alfa-Omega struttura un progetto di missione parrocchiale, al servizio di comunità che ne fanno richiesta.

Sotto la guida di un Consiglio nazionale e di un Gruppo di coordinamento, si ricerca una spiritualità per gli associati, rielaborando i *Lineamenti* (con il generoso contributo del dehoniano padre Luciano Tavilla).

Da qui la nascita del cosiddetto Gruppo di Apostolato in ogni diocesi, comunità che cerca di incarnare il carisma di Alfa-Omega in comunione con la Chiesa locale e con l'assistenza di un consigliere spirituale.

La formazione si fa più attenta alle esigenze dell'inculturazione della fede, attraverso importanti convegni (nel 1992 quello sulla *famiglia* con il compianto mons. Gianfranco Fregni; nel 1993 quello sul *lavoro* con don Renzo Gradara; nel 1994 quello sulla *società odierna* con il giornalista Luigi Accattoli; nel 1995 e 1996 quelli sulla *spiritualità dell'evangelizzazione* con don Sergio Carrarini).

Di fronte ai bisogni dei gruppi del Vangelo che nascono e crescono, si consolida poi una Scuola per gli animatori con l'apporto successivo di noti biblisti: suor Elena Bosetti, padre Bruno Moriconi, don Maurizio Marcheselli, Rosanna Virgili, p. Paolo Bizzeti, Roberta Ronchiato, don Marco Settembrini, e altri.

A partire dal 2010 si intraprende un cammino tra Antico e Nuovo Testamento accompagnati da: Rosanna Virgili, don Marco Settembrini ed anche un itinerario di maturazione umana-spirituale accompagnati da Mons. Mario Rollando, don Maurizio Marcheselli e don Sandro Carotta (monaco benedettino).

Consapevoli della necessità e della complessità dell'evangelizzazione tracciata anche dagli *Orientamenti pastorali* dell'episcopato italiano nel documento *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (giugno 2001) e dal documento della CEI *Il volto pastorale delle parrocchie in un mondo che cambia* (maggio 2004) Alfa-Omega sente continuamente la necessità di approfondire questi temi per confermare ed aggiornare il proprio carisma ed il progetto di missione parrocchiale curando la propria formazione spirituale-pastorale con i maggiori esponenti fra cui fratello Enzo Biemmi che incontra in diverse occasioni (maggio 2013 e 2014) sul primo e "secondo" annuncio e le sue prospettive e con cui si mantiene costantemente in contatto.

4. I "laboratori di evangelizzazione" e il Carisma

Intorno agli anni del Giubileo del 2000 ogni comunità locale prende il suo volto sul territorio e tutte insieme danno vita a un primo servizio nella diocesi di Pescara, che così si affianca alle altre.

Ci si impegna inoltre in "laboratori di evangelizzazione", alla ricerca di nuovi approcci e itinerari (si ricorda in particolare l'apporto di Grazia Le Mura, Giuseppe Savagnone, Mons. Alberto Di Chio, fratello Enzo Biemmi).

Attualmente l'Associazione punta sul consolidamento delle comunità locali di Roma, Modena, Verona, Bologna e Montesilvano e sulla ricerca di nuove vocazioni alla missione.

L'Associazione opera per risvegliare nei cristiani la coscienza della loro identità missionaria a servizio della "nuova evangelizzazione" (CfL n. 34) proposta da Giovanni Paolo II: una coscienza che nasce dall'incontro di ogni persona con Gesù presente e vivo (il Crocifisso Risorto, Buona Notizia per tutti) e si alimenta con il racconto di fede della sua storia (riportata nei Vangeli, porte di ingresso nella nuova umanità).

5. Il servizio

Come già anticipato il servizio di Alfa-Omega consiste nell'offrire uno stile di nuova evangelizzazione, distinto dalla catechesi, sulla riscoperta del primo annuncio (kerigma) come

incontro personale con Gesù Cristo, attraverso missioni che continuano poi nella lettura popolare del Vangelo per entrare in una "vita nuova" guidata dal Suo Spirito.

Paolo VI nell'*Evangelii nuntiandi* afferma: "Evangelizzare è processo ricco, complesso e dinamico che porta a far incontrare la Buona Novella con la cultura dell'uomo. Elementi chiave di questo processo sono la testimonianza di vita del cristiano, l'annuncio chiaro del Signore Gesù, l'adesione del cuore al programma di vita di Cristo ed il sorgere di un nuovo apostolato."

Elementi chiave di questo processo sono:

- ❖ **la testimonianza di vita che pone interrogativi,**
- ❖ **l'annuncio chiaro del Signore Gesù,**
- ❖ **l'adesione del cuore al programma di vita di Cristo,**
- ❖ **il sorgere di un nuovo apostolato.**

In coerenza con questo processo Alfa-Omega propone un progetto missionario, nella logica del modello missionario di parrocchia così come è stato tratteggiato dai *Piani pastorali CEI* dopo il Concilio Vaticano II, e della "chiesa in uscita" (*Evangelii gaudium* n. 24) proposta e auspicata da Papa Francesco, insieme a progetti specifici di prima evangelizzazione (genitori con figli a catechismo, coppie di sposi, "indifferenti", ecc).

6. Le pubblicazioni

Il progetto di evangelizzazione di Alfa-Omega si avvale anche di una serie di strumenti come i **libri pubblicati** dall'Associazione sui quattro Vangeli e sugli Atti degli Apostoli. Essi scaturiscono all'esperienza vissuta dai piccoli gruppi di lettura del Vangelo nelle case che, attraverso una *lectio popolare*, si mettono in ascolto della Parola che illumina la vita e che porta a riscoprire un rapporto personale con Dio.

Questi i titoli:

A occhi aperti, con il Vangelo di **Marco** alla ricerca del senso della vita (EDB 2011)

A piedi nudi, con il Vangelo di **Luca** una guida nel viaggio della vita (EDB 2012)

A mani tese, con il Vangelo di **Matteo** alla scoperta di una fede condivisa (EDB 2013)

Con cuore saggio, con il Vangelo di **Giovanni** per conoscere la via, la verità e la vita (EDB 2014)

Un corpo in movimento, con gli **Atti degli Apostoli** per far correre la Buona Notizia (EDB 2015).

7. Un Vangelo per l'umanizzazione della vita - Il servizio di Alfa-Omega per la missione

L'Associazione riconosce nel processo di evangelizzazione così come venne già affermato da Paolo VI nella *Evangelii nuntiandi* (1975) e di recente ripreso e confermato da Papa Francesco nell'*Evangelii gaudium* (2013) un vero e proprio programma di azione e realizza missioni di "nuova evangelizzazione" intesa come incontro dell'uomo con il Signore Gesù presente e vivo e come dialogo con il Vangelo che incontra e illumina la propria vita.

Con queste convinzioni si è concretizzato nel tempo un vero e proprio **Progetto di Missione** che si articola in più fasi e secondo gli scopi e i criteri di sotto elencati.

Gli scopi:

- 1) proporre ai cristiani attivi nella comunità di dare attenzione e priorità alla "nuova evangelizzazione";
- 2) instaurare un dialogo con i cristiani praticanti e non, con gli indifferenti ed i lontani che sia centrato sulla proposta dell'incontro personale con il Signore Gesù e sulla progressiva "conoscenza" della sua Parola e del suo ministero;
- 3) stimolare le persone interessate alla sequela di Cristo a crescere come Suoi discepoli nello Spirito Santo.

I criteri:

- 1) l'approccio kerigmatico di primo annuncio che implica l'incontro con la persona vivente di Cristo e la conversione a Lui come Salvatore e Signore di ogni uomo;
- 2) l'attenzione prioritaria alle Scritture come Parola di Dio che trasforma la vita per essere discepoli di Gesù;
- 3) la preghiera personale e comunitaria come sostegno fondamentale per la missione;
- 4) la cura della comunione, perché la missione è testimonianza di amore reciproco in Gesù;
- 5) lo stile di attenzione a coloro che non hanno consapevolezza della salvezza in Cristo, alle persone "ai margini", che si sentono per qualche motivo non considerati o esclusi dalla Chiesa.
- 6)

8. Le Fasi della Missione

Il periodo pre-missione è centrato sulla motivazione e formazione di un nucleo di promotori della missione fra le persone più attive e sensibili della comunità parrocchiale.

In questo periodo, della durata di circa un anno, è importante che si formi una mentalità positiva verso la missione:

- 1) per la motivazione e formazione di un nucleo di laici
- 2) per una mentalità missionaria orientata alla evangelizzazione (percorsi formativi ed esperienze per approfondire la personale scelta di Gesù morto e risorto)
- 3) per calarsi soprattutto nella mentalità di chi non crede
- 4) per progettare azioni missionarie in spirito sinodale con attenzione al territorio e alla mobilità delle persone
- 5) per imparare a comunicare la fede.

I **percorsi formativi** che si propongono evidenziano l'urgenza della missione nella comunità cristiana come frutto della comunione con Dio e come comunicazione della fede (si approfondiscono documenti del Magistero sulla nuova evangelizzazione, si dà attenzione alla Parola di Dio, ai contenuti ed ai metodi del primo annuncio).

Il periodo della missione vera e propria è guidato da responsabili di Alfa-Omega con il sostegno del nucleo dei promotori parrocchiali e dura una o due settimane e si propone per alcuni anni a seconda del numero delle famiglie da visitare. Può avvenire per zone della parrocchia oppure per categorie di persone a seconda delle scelte parrocchiali. In questo particolare periodo i missionari laici di Alfa-Omega vivono preferibilmente nel territorio parrocchiale, ospitati da famiglie della parrocchia in modo da creare testimonianze e scambi concreti di vita.

La **visita alle famiglie** è il nucleo centrale della missione; in ogni famiglia viene presentato un sussidio che consente di illustrare, in modo essenziale ed in forma dialogica, l'evento centrale della fede cristiana: la salvezza di Dio per l'uomo, compiuta nella persona di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore e Signore.

Nel **dialogo** e nello **scambio di esperienze** centrate su Cristo si realizza il "**primo annuncio**".

Contemporaneamente alla visita alle famiglie, in **parrocchia** vengono curati momenti di **lectio, preghiera, adorazione** eucaristica, **formazione**, per sostenere i missionari nel loro servizio di evangelizzazione e perché tutta la comunità condivida lo spirito dell'evento.

Il periodo post-missione è il più complesso e delicato: occorre **motivare** le persone che si sono mostrate interessate al "primo annuncio" a partecipare a **incontri di "Lettura del Vangelo"** in piccoli gruppi nelle case del territorio. Iniziano così gli incontri che propongono un itinerario di rivisitazione della propria fede anche per una più fruttuosa partecipazione all'Eucaristia domenicale.

Tali incontri sono caratterizzati da uno stile di scoperta della Parola di Dio attraverso una *lectio divina* semplificata che favorisce la discussione e il dialogo all'interno dei gruppi; all'inizio vengono scelti brani evangelici che riprendono la Bella Notizia annunciata e successivamente di affrontano i brani evangelici della liturgia della domenica.

Dopo alcuni mesi, in cui ogni gruppo è animato da un membro di Alfa-Omega, si individueranno, possibilmente all'interno dello stesso, persone che con una prima formazione spirituale e metodologica inizino ad assumere il ruolo di **guida**.

E' auspicabile che chi assume tale servizio sia possibilmente libero da altre responsabilità pastorali nella parrocchia.

Le guide si incontrano **mensilmente** con il parroco e, alla presenza di un responsabile di Alfa-Omega, approfondiscono i testi evangelici che condivideranno successivamente con i gruppi.

Lo scopo è quello di **formare** un **nucleo di evangelizzatori** capace di pianificare e realizzare stabilmente l'opera di evangelizzazione.

La parrocchia diventa così **comunione di piccole cellule di evangelizzazione** presenti nel territorio, che potranno essere lievito sia per discernere i carismi emergenti nei gruppi per il **servizio** nella comunità e sia come seme di prima evangelizzazione ("*Chi è stato evangelizzato a sua volta evangelizza*": *Evangelii nuntiandi* n.24) anche a vantaggio di altre parrocchie (in una prospettiva di una comunione missionaria diocesana).

Accanto al progetto di missione parrocchiale possono sorgere anche gruppi extra-parrocchiali con persone non credenti o lontane.

Il "**progetto**" si propone in particolare di suscitare una **prospettiva** nuova di vivere la fede in Cristo, e un nuovo **stile** di Chiesa per crescere come comunità di discepoli di Cristo per il Regno.